

Il MIM cos'è? Il MIM (museo dell'intreccio Mediterraneo) è il museo che raccoglie e mostra antiche tradizioni nate sul territorio di Castelsardo e sull'intero bacino del mar Mediterraneo. Qualche anno fa, è stato promosso e iniziato un programma di miglioramento, ammodernamento e promozione del suddetto museo.

Il progetto, finalizzato a rendere più accessibile e incrementare l'affluenza, venne presentato in regione nel lontano 2012 in modo da riuscire a ottenere fondi per l'attuazione e la messa in opera. Come riportato nella relazione illustrativa di progetto "la struttura Museale costituisce una delle istituzioni civiche più qualificate nel panorama regionale, sia per il particolare pregio del contenitore che costituisce di per se una delle offerte culturali che possono essere fruite dai visitatori, sia per la singolarità del tema che viene illustrato nelle sale destinate alla mostra stabile dedicata all'arte dell'intreccio nel bacino mediterraneo.

Il Museo rappresenta il punto di riferimento e la vetrina della comunità locale di Castelsardo che in esso si riconosce. La sua cura e l'esigenza di farlo crescere sono il principale motivo che hanno portato alla realizzazione del suddetto progetto"

L'iter burocratico inizia nel 2012 con la deliberazione della giunta comunale n.1 del 9/01/2012, con questa delibera si presenta il progetto di "Ammodernamento e incremento della fruibilità del MIM", approvata la suddetta delibera si passa alla successiva adunanza comunale dove si approva il progetto e si propone nella delibera n.2 del 9/01/2012 uno stanziamento di fondi pari a 200.000 euro, finanziati successivamente da regione Sardegna, Unione Europea e Fondo di Rotazione(co-finanziamento nazionale).

Nella delibera della giunta comunale n.103 del 15/11/13 si approva l'inizio dei lavori nel triennio 2014/2016 inoltre si dà atto all'aggiornamento del precedente programma del triennio 2012/2014, nell'anno successivo precisamente nel 07/05/2014 la Provincia di Sassari con la delibera n.37 prende atto del progetto e nella delibera n.40 del medesimo giorno, la giunta approva gli elaborati redatti dall'ingegnere Alberto Luciano inerenti il riallestimento del sistema informativo del museo.(vedere fig.1)

Il progetto preliminare redatto dall'ufficio tecnico comunale ha un importo complessivo di 200.000,00 euro. Alla spesa si fa fronte per €. 159.960,00 con fondi PO FESR 2007-2013 Asse IV Obiettivo operativo 4.2., linea di Attività 4.2.3. e per € 40.040,00 su fondi comunali. La natura dell'appalto riguardava lavori su beni immobili sottoposti a tutela Euro 100.000,00 per lavori a base d'asta, di cui € 3.036,39 per oneri di sicurezza ed € 31.338,67 per costo manodopera, entrambi non soggetti a ribasso. Il criterio di aggiudicazione è stato il prezzo più basso da determinarsi mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi : il ribasso è stato del 24,573%.

Il progetto, l'andamento dei lavori e i pagamenti, dai dati disponibili, risultano essere stati regolari e senza particolari problemi.

Per i dati sui pagamenti abbiamo utilizzato le informazioni del sito di Opencoesione e Regione Sardegna, abbiamo visto che i finanziamenti indirizzati al progetto per l'ammodernamento e incremento della fruibilità del MIM equivalgono alla somma totale di 200.000,00 euro divisi tra regione Sardegna (25%),Unione europea (25%)e i fondi nazionali Italiani(50%).(vedere fig.2 e 3-Distribuzione fondi)

Successivamente abbiamo richiesto il supporto della Geom G.Gaspa, che ha lavorato al progetto e ha risposto alle nostre domande; siamo riusciti così ad avere delle risposte soddisfacenti come ad esempio il dubbio che ci assaliva sull'impossibilità per i portatori di handicap di riuscire ad accedere ad alcune aree del MIM:alla struttura museale si accede

dall'ingresso principale del castello che è caratterizzato da una scalinata superabile dai portatori di handicap attraverso l'uso di particolari "ragni", nella disponibilità dei gestori della struttura museale. A lato della sala dei servizi è stata attrezzata una sala multimediale (detta sala X) accessibile ai portatori di handicap a cui è precluso, data la organizzazione dello spazio e l'impossibilità di adattamento del monumento storico, l'accesso al primo piano. Nella sala X è allestito uno spazio ove è possibile vedere i contenuti dell'intero museo e sentire in modalità plurilingue le spiegazioni ad essi associati.

Per quanto riguarda invece i fondi risparmiati dal progetto, dovuti al ribasso d'asta (32.500,00 euro), non sono stati ancora utilizzati in quanto la Regione Sardegna non ha autorizzato l'uso di queste economie di progetto.

Ora ci interessa capire se questi lavori hanno dato i risultati sperati in termini di attrattività della struttura museale e ci riproponiamo di valutarlo recuperando i dati relativi alla bigliettazione del Museo.



